

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 MARZO 1881

PRESIDENTE. Lo chiamo all'ordine anche una volta, e mi coprirò poi se continuano i rumori.

ROTTA. Obbedisco signor presidente. (*Si ride*)

SELLA. Sono dolente di non aver udite le interruzioni e non posso quindi ritovar nulla. Ma dunque venendo alla frase sulla quale l'onorevole presidente m'invita a spiegazione, io dichiaro che limito la mia frase alla freddezza dell'onorevole ministro della marina, e ritiro completamente le ultime parole che potevano parere a lui offensive, imperocchè non ho avuto intendimento alcuno di venir meno al rispetto che devo ed ho pel ministro della marina.

MINISTRO DELLA MARINA. Io non risponderò agli apprezzamenti fatti dall'onorevole Sella, e lascio giudice la Camera sulla mia condotta. (*Bene!*)

Voce. Bravo! Così va bene. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo. (*Rumori*)

ROMEO. Io, signori, propongo che la risoluzione presentata dall'onorevole Cappelli, o abbia una discussione immediata, o sia risolta nella tornata di domani. Io mi rivolgo all'onorevole ministro della marina, poichè non conosco le idee del Ministero, (*Rumori*) perchè non credo egli possa sedere un solo momento di più sopra quel banco, dopo quello che è stato detto senza una esplicita deliberazione della Camera, che approvi la sua condotta.

Io non faccio la questione personale; ma domando se è possibile che la marina nostra abbia a capo un uomo, il quale resti anche per un sol momento sotto le accuse che sono state dette e mantenute, e quelle che sono state ritirate dopo che pur si erano pronunziate. Per me, è assolutamente necessario che la Camera, e subito, dia il suo verdetto. Dichiaro francamente che non mi preoccupa l'idea di differire di un giorno o di due la discussione della legge elettorale; poichè credo che questo di cui ora ci stiamo occupando, sia tale argomento, da meritare un immediato svolgimento.

Non posso poi accettare la proposta dell'onorevole Sella, il quale vorrebbe che questa discussione si facesse nella tornata mattutina di venerdì, perchè credo che un argomento di tanta importanza debba essere deliberato con tutta la ponderazione possibile. Quindi io per non trattenere più a lungo la Camera, resto fermo nella mia proposta, che si metta cioè all'ordine del giorno di domani la discussione di questa risoluzione, o se la Camera vuole, che si discuta anche oggi stesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alli-Maccarani. (*Rumori*)

ALLI-MACCARANI. Avevo domandato di parlare per partecipare alla proposta dell'onorevole Nicotera. Mi sembrò in principio che in tante dicerie che cor-

revano sulla condotta del ministro della marina fosse interesse del paese, fosse altresì decoro della Camera e dello stesso Governo... (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Ma, onorevoli colleghi, li prego di far silenzio. Onorevoli Giovagnoli, Morana e altri, li prego di far silenzio.

ALLI-MACCARANI. Credevo, dico, che fosse interesse generale di dare occasione al ministro di chiarire la propria condotta e di far cessare quelle palpitazioni che tutti provavamo nel sentirci minacciati di perdere la marina, che è una delle ricchezze più care per noi, perchè mezzo necessario a mantenere quel prestigio a cui aneliamo. Oggi però... (*Rumori*)

PRESIDENTE. Ma, onorevoli colleghi, li prego di far silenzio.

ALLI-MACCARANI. Oggi però che la dichiarazioni del ministro, se non sono state perfettamente quali io avrei potuto desiderare, pure... (*Conversazioni*) hanno chiarito in modo per me soddisfacente i dubbi sulla parte più importante cui riferivasi l'interpellanza, cioè quanto alla sua condotta e intenzioni a proposito delle grandi navi, a senso mio la interpellanza ha raggiunto il suo utile effetto. (*Rumori*)

Peraltro nella principale questione ed in ciò che riguarda le persone, anch'io avrei desiderato più calde parole. Tuttavia mi do a credere che la minore precisione di parola debba attribuirsi non alla volontà del ministro, ma piuttosto alla sua mancanza di pratica oratoria.

E in ogni modo soddisfatto quanto alla questione più importante che è quella che concerne direttamente l'interesse della marina; l'altra delle persone rimane, a senso mio, cosa secondaria. (*Rumori e interruzioni*)

PRESIDENTE. (*Con forza*) Ma li prego, onorevoli colleghi.

ALLI-MACCARANI. Laonde, io faccio plauso alla proposta dell'onorevole Nicotera, perchè, se dubbi rimanessero in alcuno sulle intenzioni e sulla condotta del ministro, questi dubbi potrebbero largamente, e con maggiore opportunità, essere svolti nella sede ordinaria, cioè nella discussione del bilancio della marina. La Camera in questo modo... (*Vivissimi segni d'impazienza*)

PRESIDENTE. Ma, onorevole Alli-Maccarani, tenga conto di questa impazienza.

ALLI-MACCARANI. Le questioni tecniche e amministrative trovano al bilancio la migliore opportunità di esame.

Pur non dimeno, e perchè non ne abbia ritardo la discussione della legge elettorale, che è un dovere per la Camera di affrettare, se il ministro della marina si crede assolutamente in tale posi-